



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

CTEE06800N

CD GIOVANNI XXIII -PATERNO



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
Risultati raggiunti	5
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	5
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	5
Risultati legati alla progettualità della scuola	15
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	15
Prospettive di sviluppo	17



Contesto

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile ha il compito prioritario di educare al rispetto di sé e degli altri, di favorire l'esperienza costruttiva della legalità e l'esercizio della coscienza civica dei futuri cittadini.

L'Istituzione Scolastica, consapevole dell'unicità di ogni individuo, si impegna a valorizzarla e a predisporre percorsi tesi a realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa, promuovendo le potenzialità di ciascun soggetto. Questo è soprattutto importante in un quartiere come quello della "Villetta" di Paternò, in cui sono presenti fattori di disagio e, talvolta, sfiducia nei confronti delle istituzioni.

La Scuola opera, infatti, in un quartiere la cui popolazione è eterogenea, così come lo spazio edificato che comprende cooperative edilizie, alloggi popolari, vecchie abitazioni e complessi residenziali. Il tessuto sociale è formato in parte da lavoratori occupati nel settore terziario ed è presente una significativa percentuale di disoccupati e sottoccupati. L'eterogeneità socio-economica della popolazione si ripercuote sulla Scuola, che accoglie alunni con esperienze ed estrazione socio-culturale differenti e, talora, in disagio culturale. Gli insegnanti curriculari diversificano le attività per fasce di livello all'interno della stessa classe, applicando spesso metodologie differenti per l'apprendimento dello stesso contenuto da parte di tutti gli alunni. Questo approccio agevola gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e quelli più svantaggiati, che all'interno della classe sono sovente un numero elevato.

I dati di contesto e lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti hanno portato l'Istituzione Scolastica a prospettare un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività extracurricolari realizzate dai docenti della scuola, nonché con la partecipazione a progetti Pon e con una eventuale attuazione di progetti in rete con scuole del territorio. La disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione ha permesso la realizzazione di diverse attività.

VINCOLI

Se l'eterogeneità della popolazione scolastica favorisce l'integrazione tra alunni con estrazione socio-culturale diversificata, è pur vero che all'interno delle classi si notano diverse fasce di livello. Il background socio-economico medio basso ha portato, talvolta, a una carenza di stimoli culturali e a una resistenza al cambiamento da parte di alcuni gruppi di genitori.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Paternò è un centro urbano di medie dimensioni, situato alle pendici sud-occidentali dell'Etna, ed ha un'altitudine di 225 m, distante circa 25 Km da Catania. È il terzo comune della provincia per ampiezza demografica dopo Catania e Acireale e conta una popolazione di 49.578 abitanti, su una superficie di 144.04 Km. Fino agli anni Ottanta, la città è cresciuta notevolmente e, spesso, in maniera disordinata, con numerosi casi di edilizia abusiva che hanno deturpato il tessuto urbano. Particolare caratteristica di questo comune è la sua unità territoriale che negli ultimi anni ha visto lo sviluppo delle più lontane periferie e la riqualificazione di alcune parti della zona centrale dell'abitato, determinando uno spopolamento del centro storico. L'ambiente culturale è quello tipico della piccola provincia.

Nell'ultimo decennio la città ha cercato di inserirsi in quel processo di trasformazione economica, non ancora concluso, che si è attivato a seguito delle politiche comunitarie che hanno dato vita ai Fondi Strutturali. La nascita del Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Paternò risale agli anni '50, quando si presentò la necessità di fornire un servizio scolastico alla parte nord-est della città. L'utenza scolastica era costituita, in maggioranza, da bambini provenienti da famiglie di contadini e braccianti agricoli con limitate risorse economiche; lo scarso livello culturale



era spesso causa di precoce avviamento dei minori al lavoro e di abbandono scolastico da parte degli stessi. L'incidenza dell'azione educativa di questa Scuola, che si è aperta sempre più alla collaborazione, al coinvolgimento attivo delle famiglie, alla loro partecipazione sinergica nella vita della Scuola stessa, ha promosso una sempre più crescente sensibilità al problema educativo.

Nel corso degli anni sono aumentate le disponibilità dei locali scolastici e la loro funzionalità, anche se, ancora oggi, permane qualche carenza di ambienti, soprattutto per quanto riguarda l'attivazione di laboratori. Il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari è presente, ma non in modo rilevante.

OPPORTUNITÀ

La Scuola è collocata in un quartiere periferico della città di Paternò in cui sono presenti solo servizi sociali essenziali ed i centri di aggregazione giovanile sono le Parrocchie, la Casa Famiglia "La casa di Emilia e Cristina" che accoglie minori sotto tutela del Tribunale per i minorenni.

La scuola coinvolge in varie attività le associazioni presenti nel quartiere, le Parrocchie, la Casa Famiglia, la Municipalità e gli abitanti del territorio. Si vengono così a creare degli interventi condivisi, replicabili e indirizzati a tutta la popolazione che vive nel quartiere della "Villetta" al fine di:

- rendere gli adulti consapevoli del proprio ruolo e competenti nel leggere le complessità del vivere oggi;
- aiutare gli adulti a conseguire autorevolezza nel rapporto con i bambini;
- rendere i bambini consapevoli di essere in relazione con gli altri;
- aiutare i bambini a dare significato ad ogni relazione che li coinvolge, facendo riferimento ad un sistema di valori condivisi;
- coinvolgere, nel percorso formativo, minori, famiglie e adulti, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- dare maggiore visibilità al quartiere e consolidare il lavoro sinergico delle diverse realtà educative presenti nel quartiere.

La scuola ha realizzato iniziative, offrendo opportunità di formazione, crescita e condivisione per la popolazione del quartiere e attività diversificate per gli alunni in modo da renderli partecipi in diversi compiti attinenti con le loro capacità e interessi:

- attività Natalizie con realizzazione di momenti musicali e culturali legati anche alla tradizione;
- attività carnavalesche con realizzazione di momenti musicali, realizzazione di vestiti e piccole installazioni allegoriche, momenti culturali e ricreativi legati anche alla tradizione;
- attività di approfondimento culturale con momenti di formazione e informazione legati alla scrittura e alla lettura.

L'Istituzione scolastica dispone di lavagne interattive, digital board, palestra coperta e ampi spazi esterni per la realizzazione di attività sportive. Negli ultimi anni si è rilevato esiguo il finanziamento comunale per l'incremento strutturale del territorio su cui insistono le scuole. La manutenzione ordinaria è stata affidata quasi del tutto all'Istituzione scolastica.

VINCOLI

La scuola si colloca in un territorio la cui utenza scolastica appartiene ad un contesto socio-economico medio basso così da considerare il quartiere come "popolare". Contadini, operai, artigiani e commercianti sono le fasce più numerose, ma presenti sono anche impiegati e professionisti, la cui consistenza numerica è progressivamente aumentata negli ultimi anni grazie anche al fenomeno di mobilità sociale. L'assenza di infrastrutture e di opportunità adatte ai giovani influiscono negativamente, limitando lo sviluppo delle loro potenzialità e costringendo i ragazzi a trascorrere molto del loro tempo libero per strada, anziché in luoghi aggregativi organizzati. Grazie a risorse aggiuntive provenienti da finanziamenti europei e/o regionali, la Scuola riesce ad aprirsi ancora di più al territorio proponendo attività integrative, corsi aggiuntivi, attività (anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica), incontri per le famiglie e gli abitanti. La mancanza di risorse economiche costanti nel tempo non consente, però, una maggiore apertura della scuola in orario pomeridiano.

Per creare, comunque, una maggiore apertura al territorio e una sinergia maggiormente efficace con le famiglie, saranno ulteriormente favorite esperienze di raccordo Scuola-Famiglia, con una politica formativa di accoglienza, coinvolgimento e sostegno.

Il P.T.O.F. di Istituto cerca di fornire risposte concrete a questi variegati e importanti bisogni, impegnandosi a:

- porre al centro l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- fornire a tutti una formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, ponendo particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari, all'acquisizione di un metodo di studio, all'



sviluppo di tutte le potenzialità dell'allievo e alla maturazione di piena e consapevole autonomia, attraverso

- la differenziazione dei percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di recupero;
- l'approfondimento, con particolare attenzione alla cura del disagio e dei comportamenti problematici e/o a rischio;
- l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti ed attività integrative obbligatorie e/o facoltative che sviluppino sia le abilità cognitive che quelle operative – pratiche (attività sportive, laboratori musicali, teatrali, artistici...);
- il potenziamento dello studio delle lingue e l'uso delle nuove tecnologie come strumenti di comunicazione di cui la società moderna richiede la padronanza (corsi di inglese nelle scuole dell'infanzia, corsi di informatica);
- l'offerta di opportunità di momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con amministrazioni, enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento...), particolarmente in occasioni, date, periodi significativi per il contesto umano-sociale in cui la scuola è inserita.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituzione scolastica, che ha aderito alla Rete "Scuola sicura", ha adottato per gli edifici dei due plessi misure atte al superamento delle barriere architettoniche e finalizzate alla sicurezza nei luoghi di lavoro con porte antipanico, scala elevatrice, servizi igienici per i disabili, presenza di defibrillatore.

Entrambi i plessi godono di buona accessibilità e le aule sono dotate di lavagne interattive o digital board. È presente un auditorium per le rappresentazioni teatrali e per le esibizioni degli alunni nel plesso di Via Libertà. Le risorse di cui la scuola dispone vengono dal fondo d'istituto (FIS) e dai progetti Pon - Por-Fse e Fesr.

Nel periodo di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Sars-Cov-2, la Scuola si è dotata, in ossequio alle normative, di protocolli anticovid e relativo Regolamento di Istituto. Qualora fossero emanate ulteriori disposizioni normative in merito, questo Istituto si atterrà alle medesime.

VINCOLI

Gli edifici che ospitano i plessi della Scuola non sono di nuova costruzione e gli interventi di manutenzione di competenza dell'Ente locale non sempre sono immediati.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Rendere le prove standardizzate strumento oggettivo di monitoraggio di processi ed esiti.

Attività svolte

Sono state prodotte, raccolte e condivise prove comuni per classi parallele in italiano e matematica, in itinere e finali. I risultati delle prove di competenza e dei compiti di realtà e gli esiti delle prove standardizzate INVALSI sono stati oggetto di analisi da parte dei team docenti delle classi interessate, al fine di riorientare in itinere la programmazione disciplinare e di progettare eventuali interventi didattici mirati.

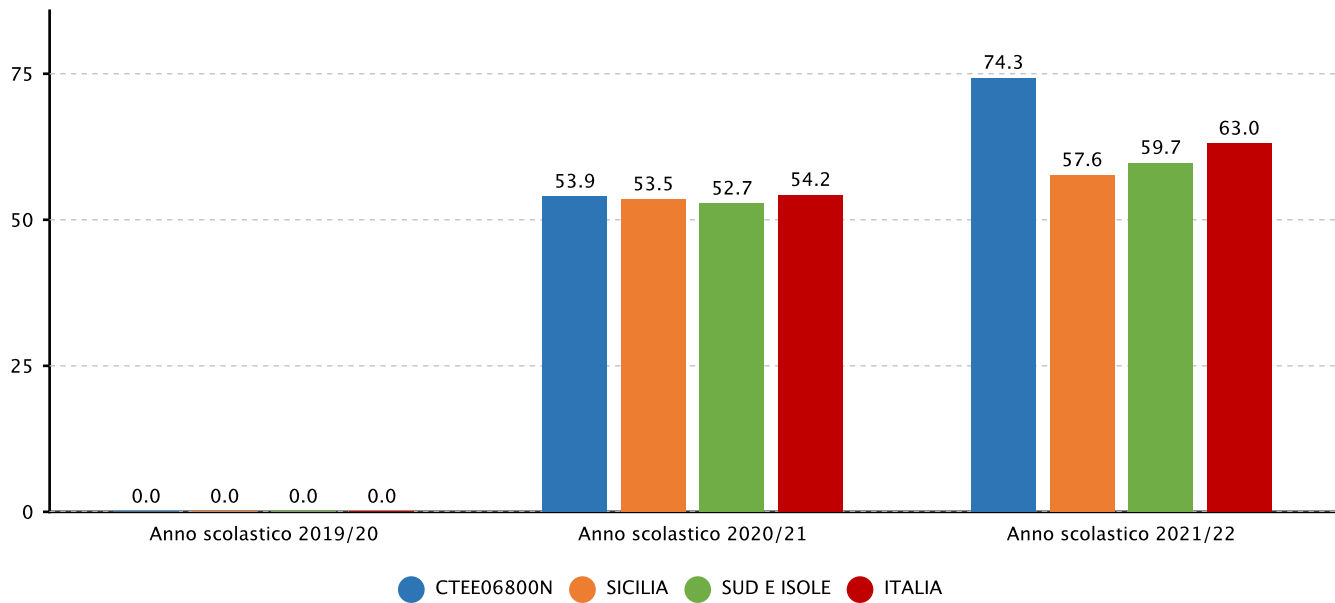
Risultati raggiunti

La somministrazione di prove comuni di italiano e di matematica per classi parallele ha permesso agli insegnanti di confrontarsi e di rimodulare via via la propria didattica.

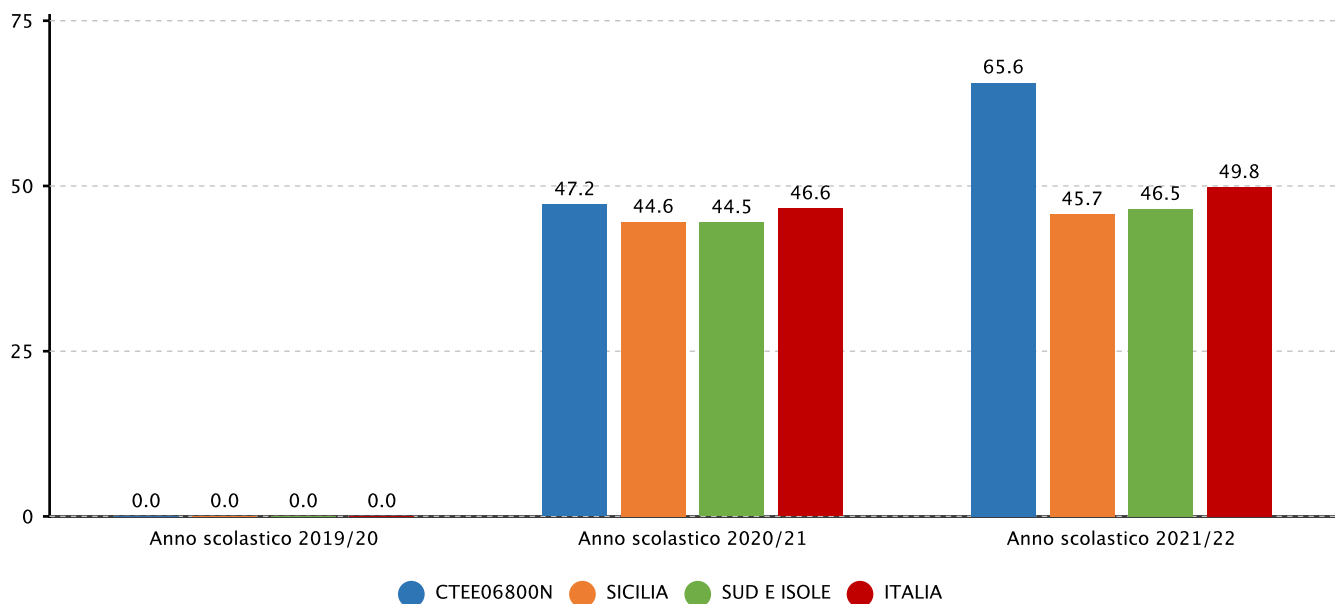
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

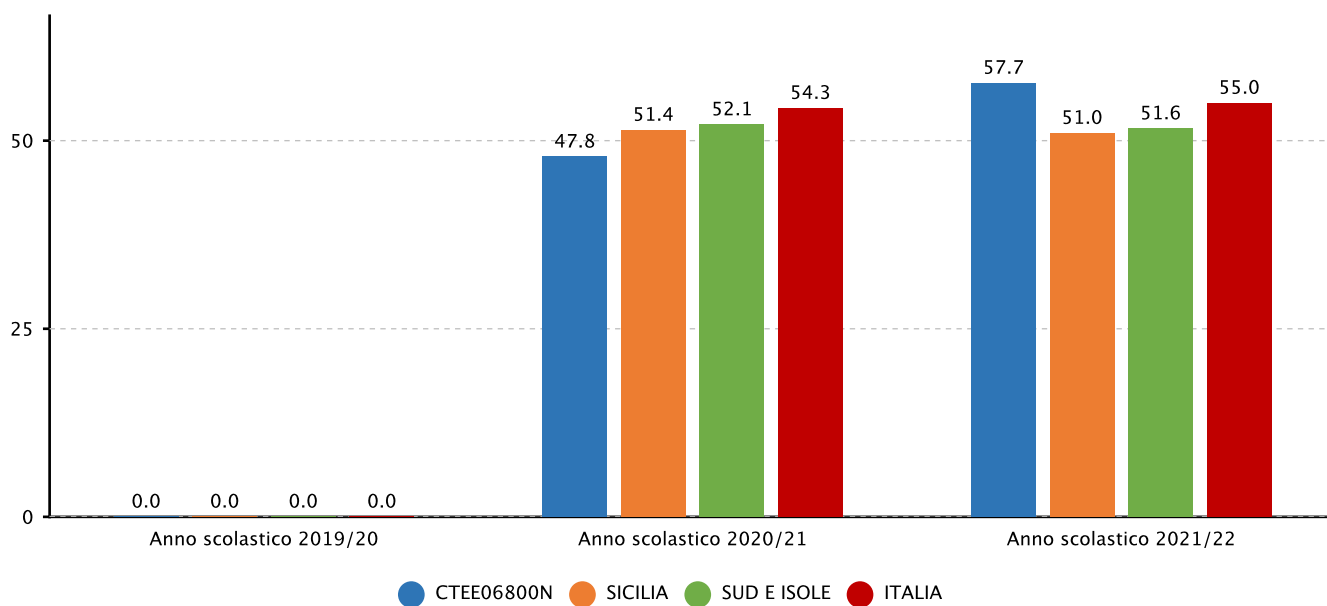


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

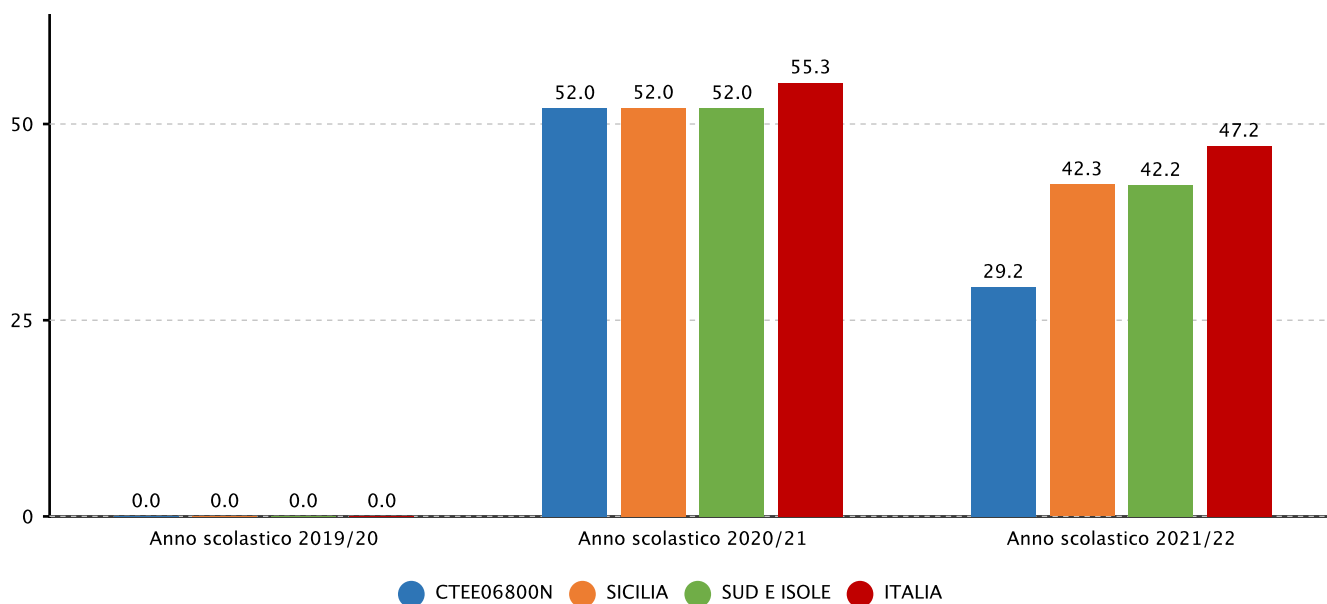




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

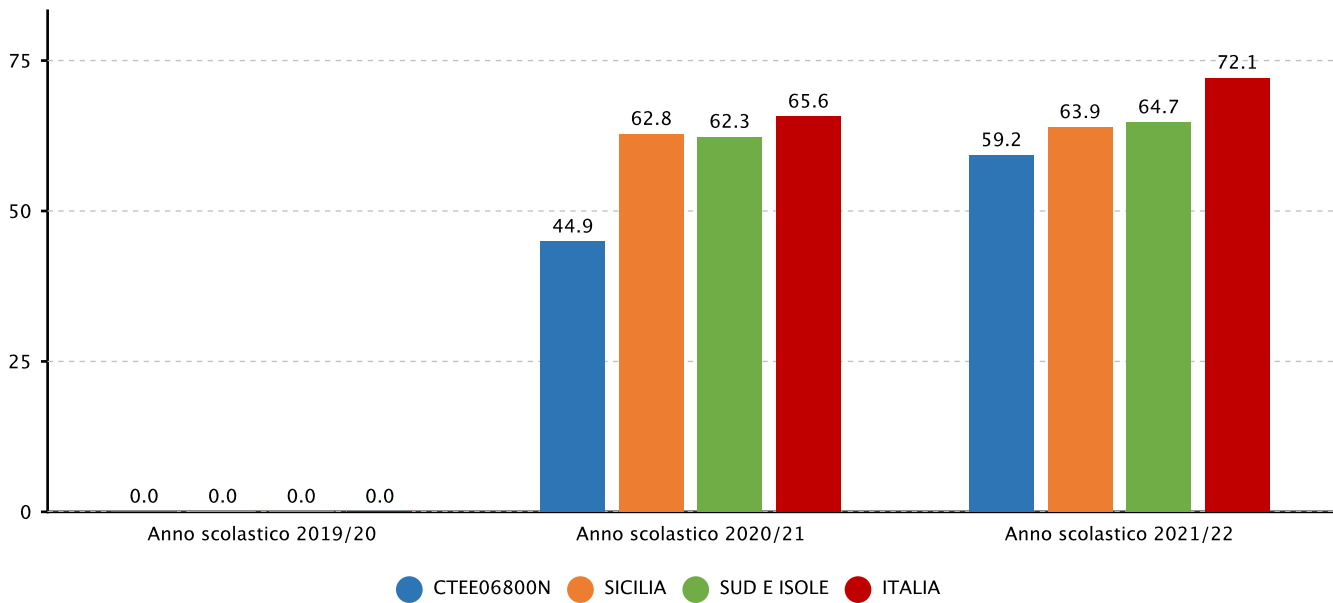


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

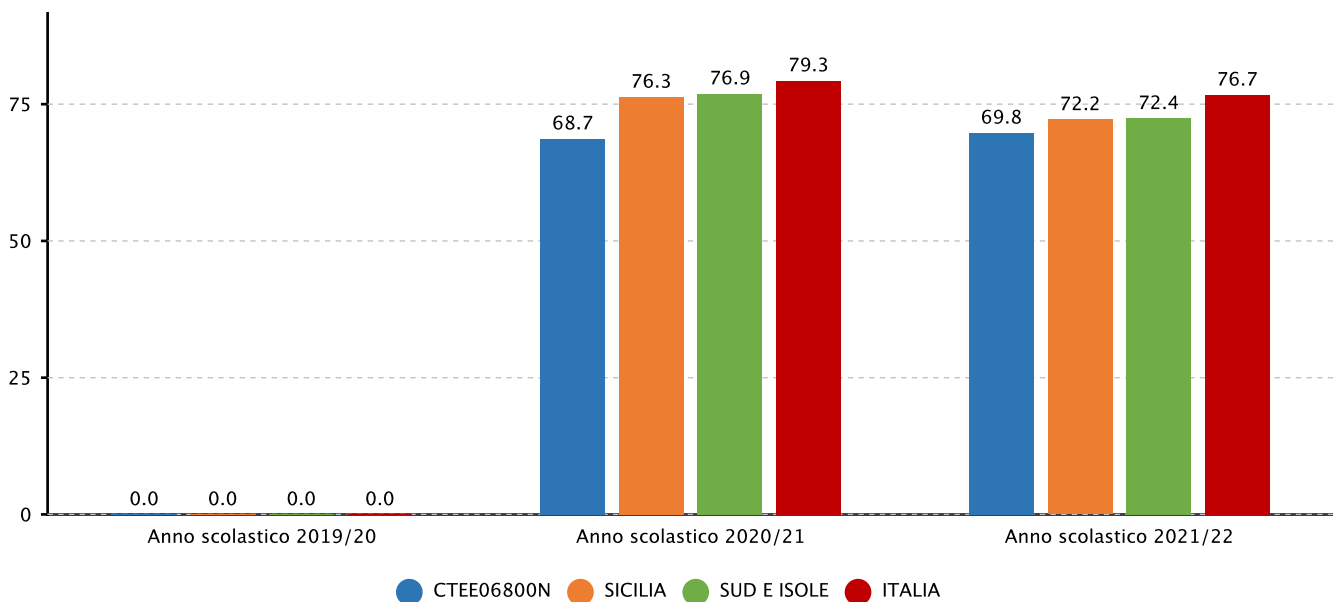




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

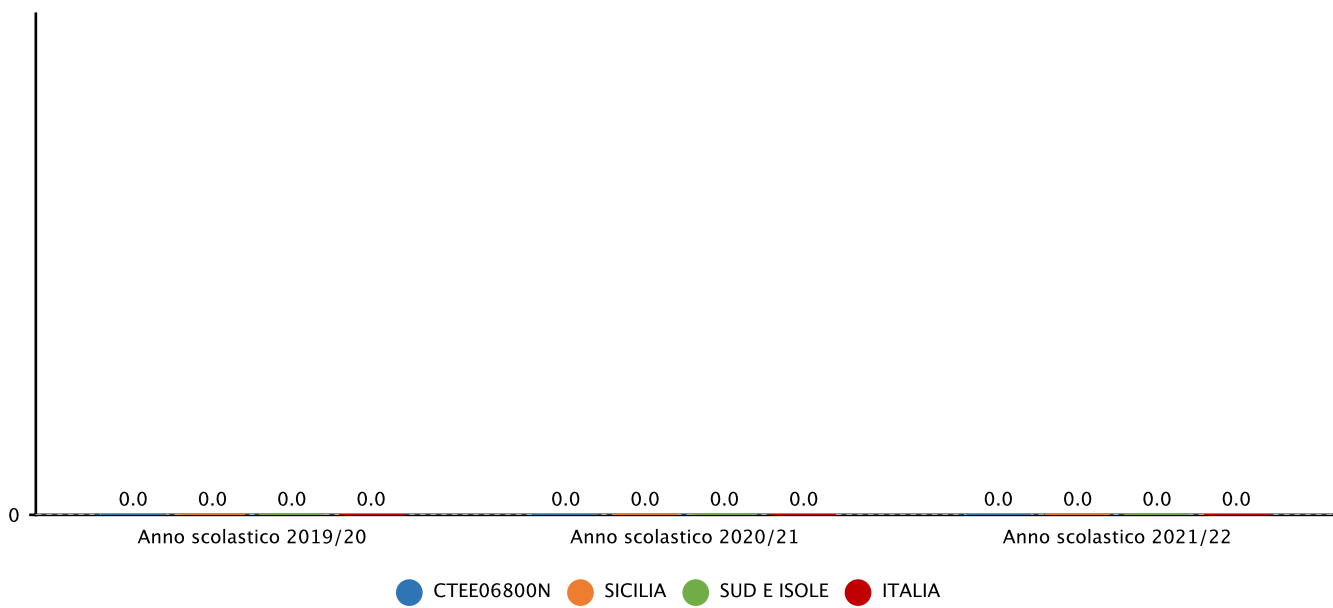


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

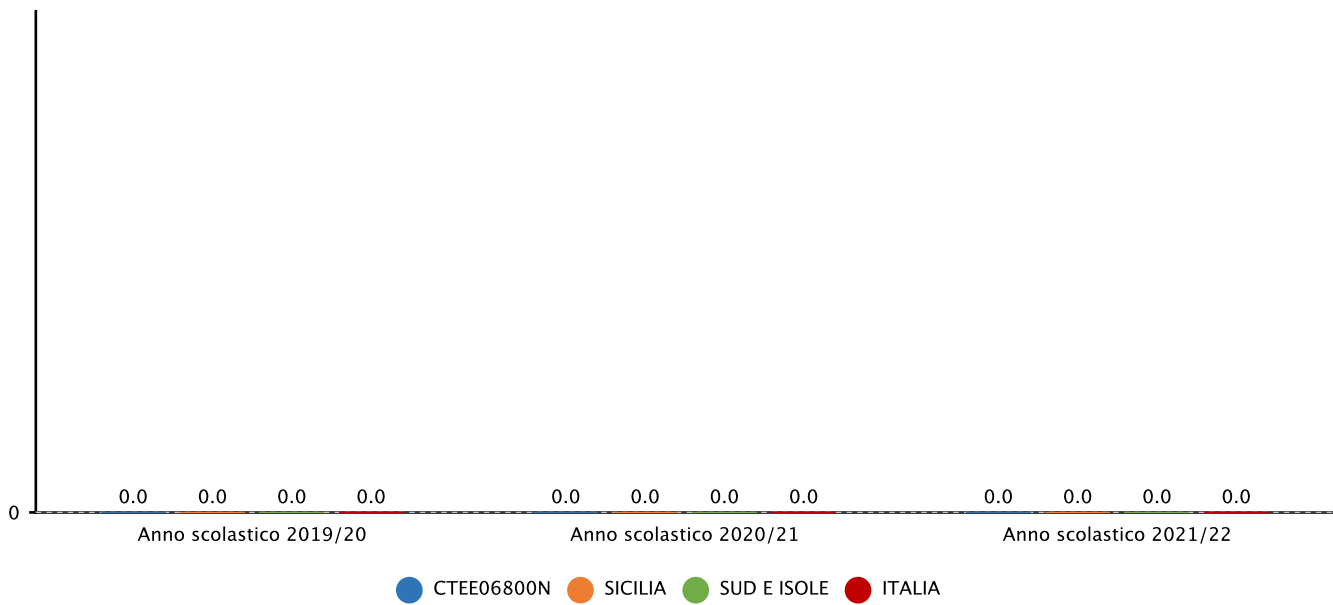




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

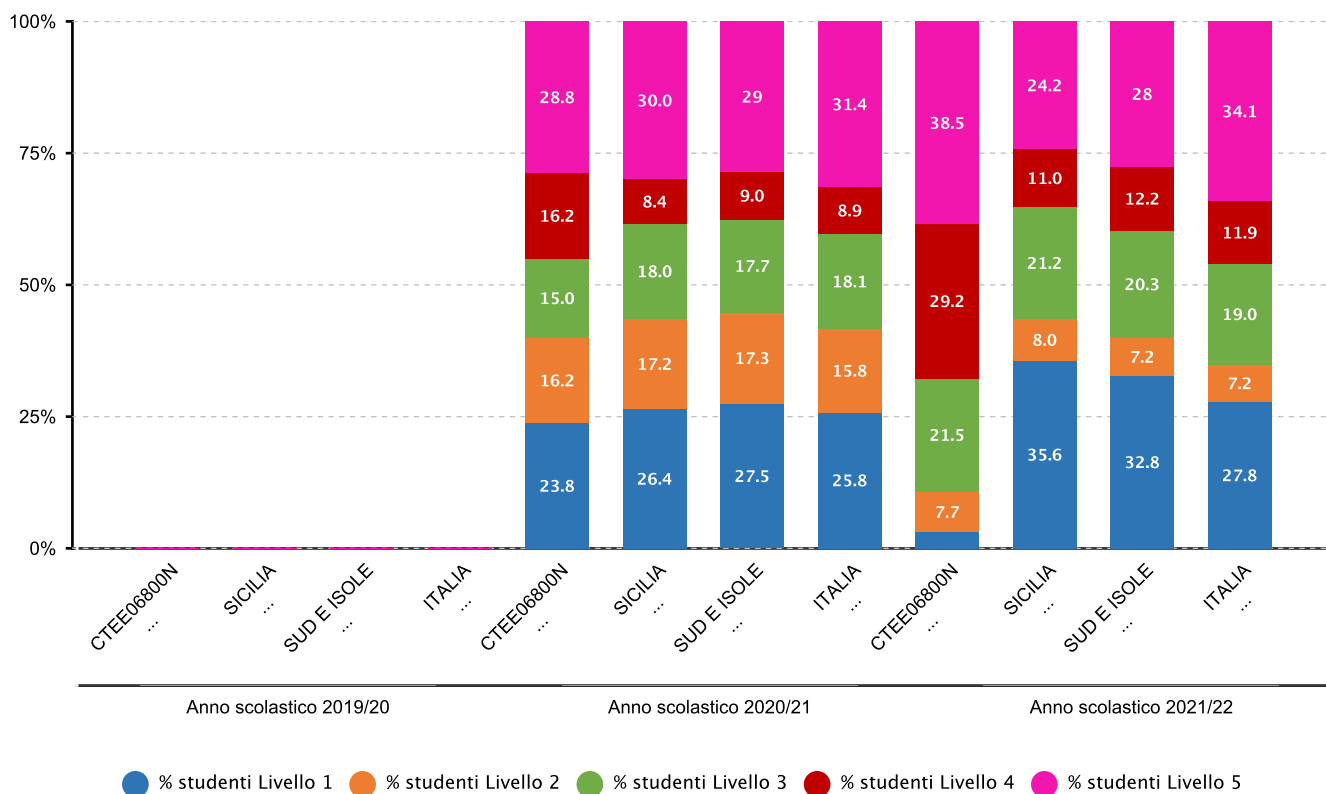


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



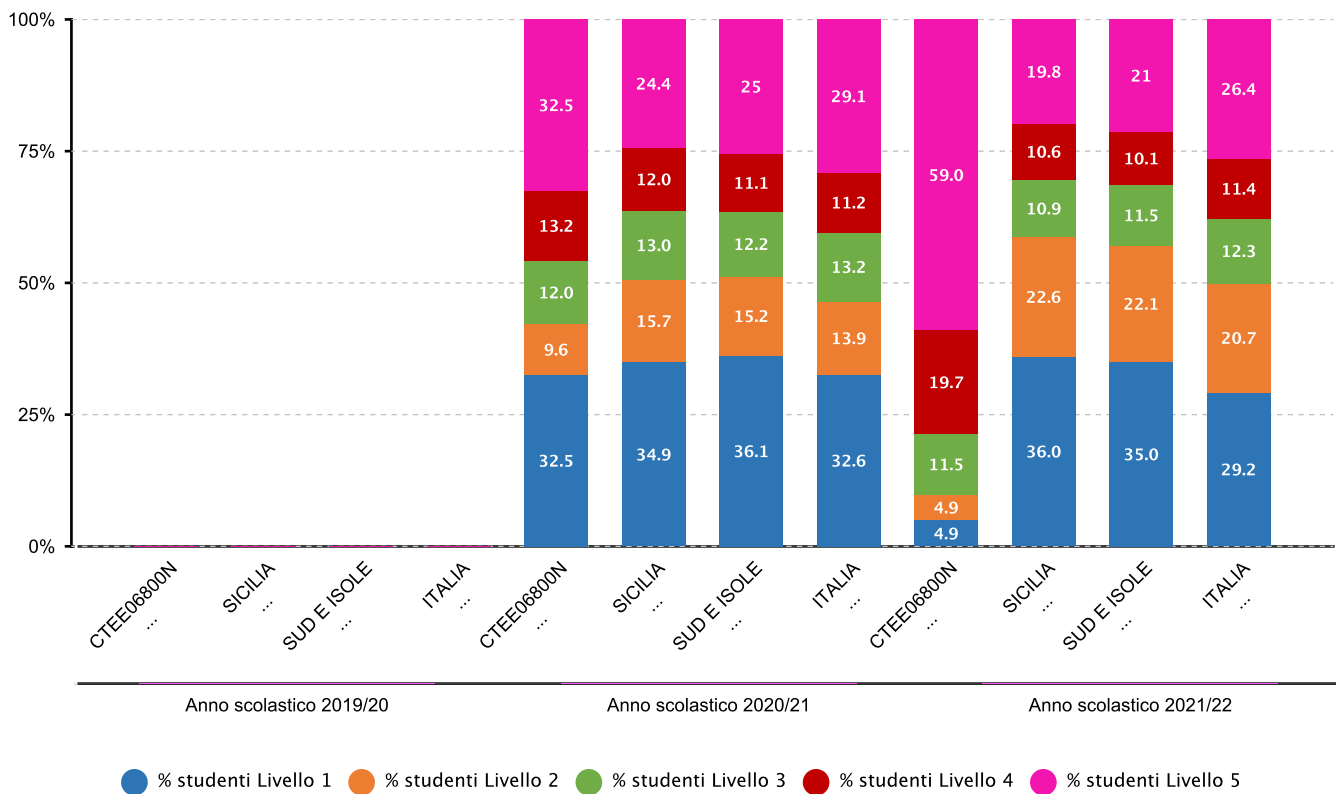


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



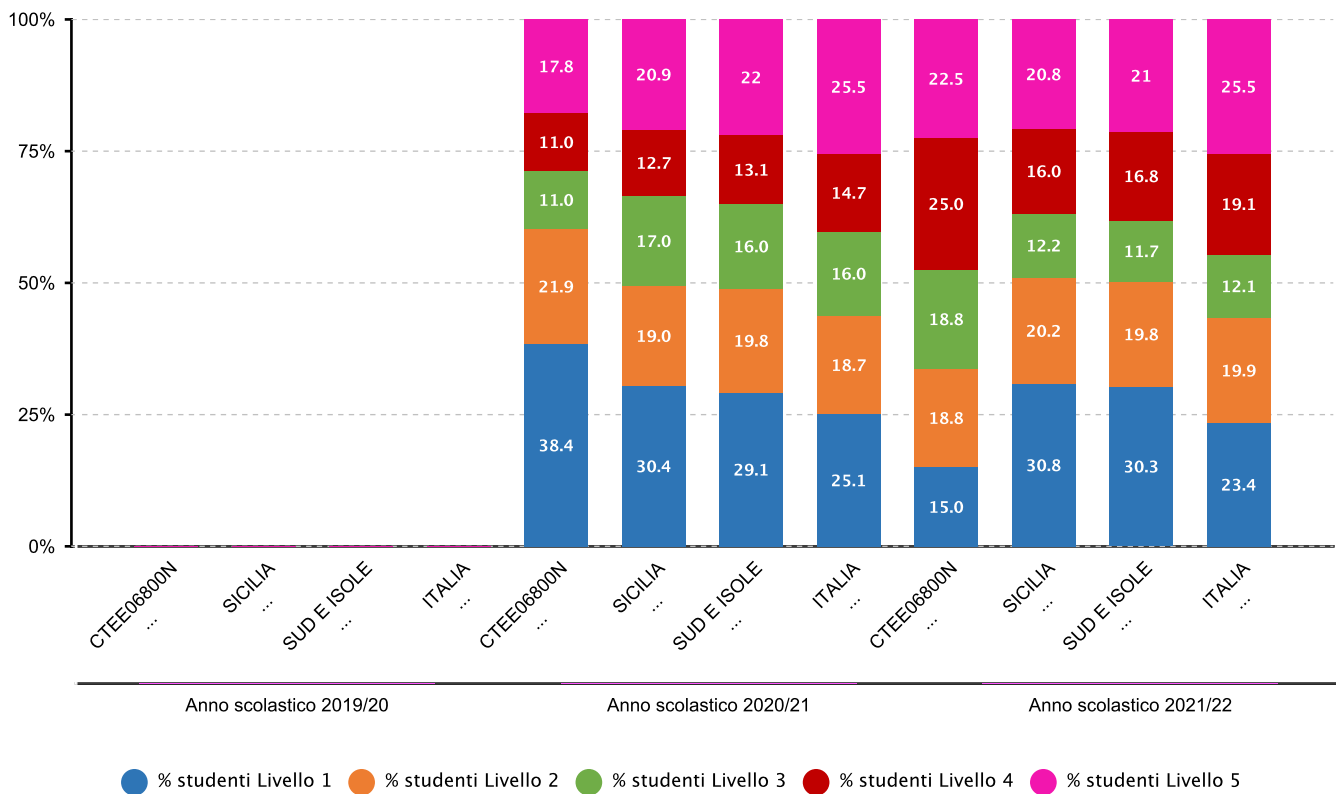


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



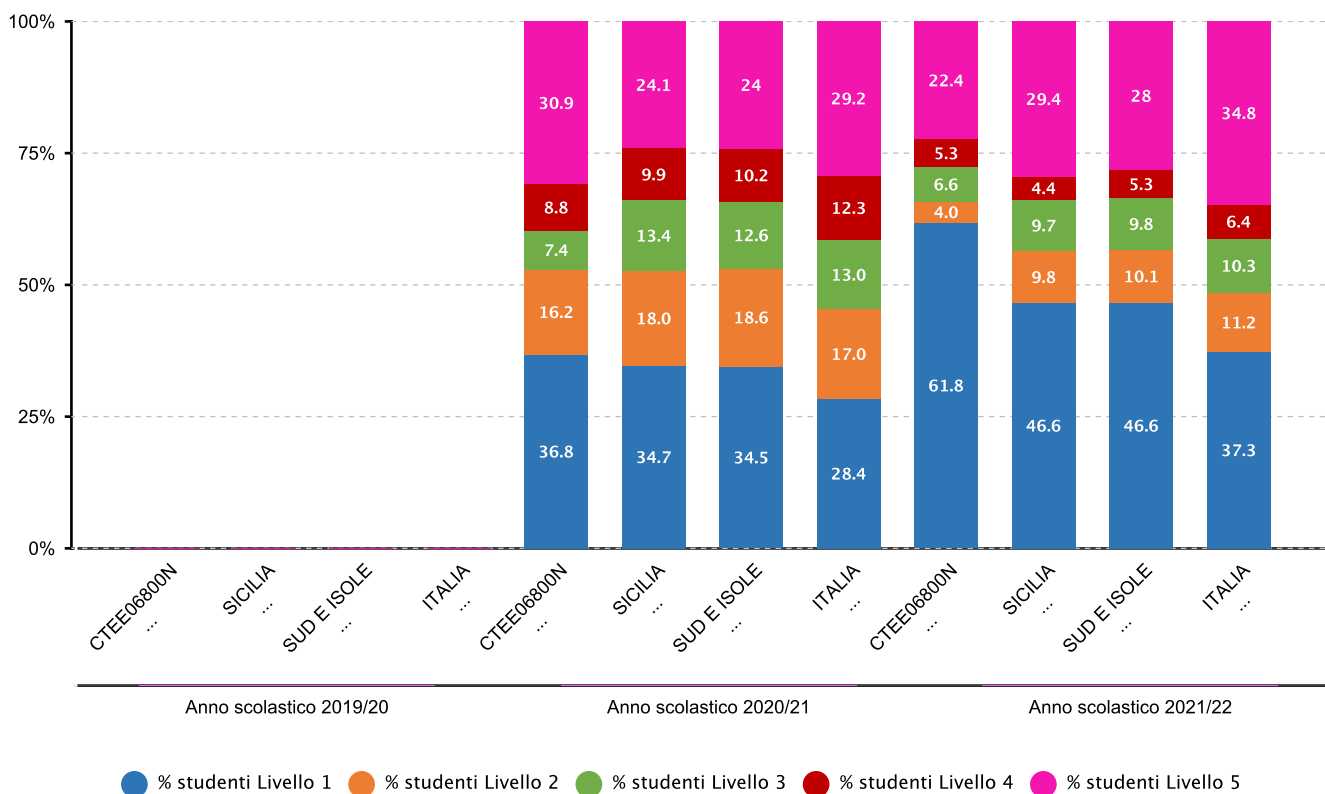


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2020/21		

**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					Anno scolastico 2021/22



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

La scuola ha realizzato attività volte a favorire la piena inclusione degli studenti con disabilità e la prevenzione del fenomeno del bullismo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e di prevenzione contro il bullismo, adottando piani educativi individualizzati e strategie per prevenire il fenomeno del bullismo.

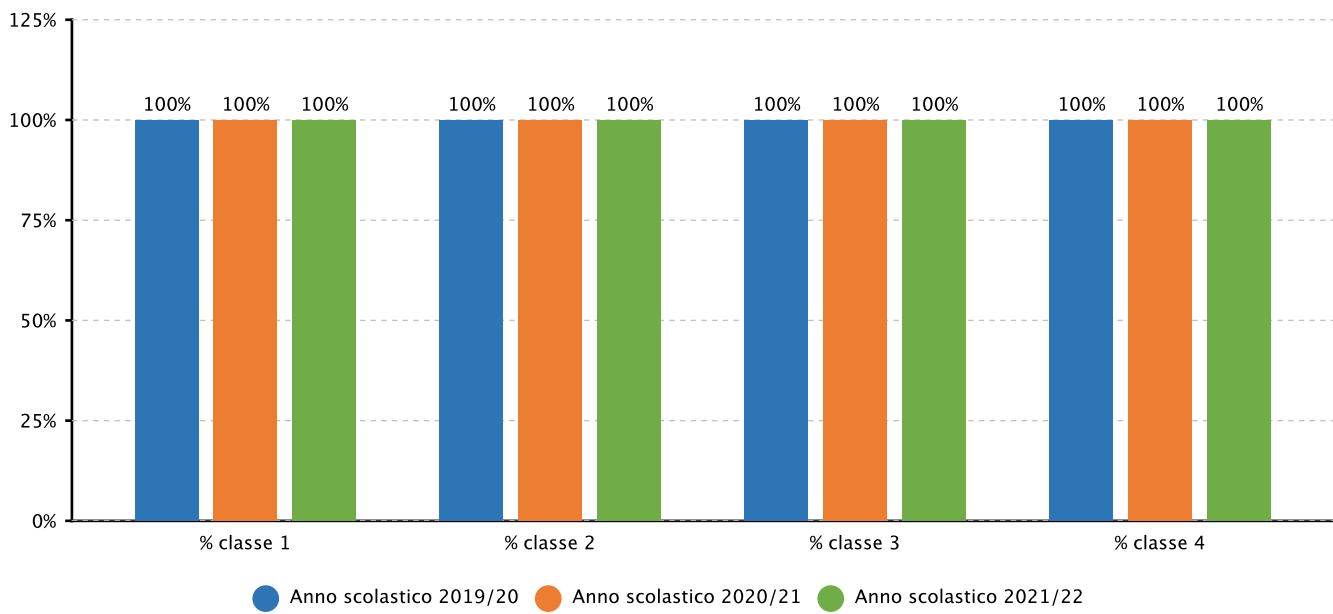
Risultati raggiunti

Le attività svolte dalla scuola hanno favorito negli alunni il consolidamento di competenze sociali e relazionali, lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli e responsabili, la capacità di collaborare per il bene comune.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Parlare di prospettive di sviluppo rappresenta, per il nostro Circolo, un impegno costante verso una formazione globale, la quale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze.

Da ciò ne deriva che tutte le iniziative, curricolari ed extracurricolari, non siano tra loro disgiunte, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscano a determinare un PROGETTO FORMATIVO globale e unitario. Questa sarà la vera sfida, ovvero continuare a garantire unitarietà e organicità alla formazione e crescita degli alunni della Scuola.

Partendo da questa premessa, la nostra scuola continuerà a privilegiare scelte, obiettivi e finalità che mirino all'educazione integrale della persona, incoraggiando e sostenendo lo sviluppo armonico della personalità di ogni singolo alunno, promuovendo apprendimenti personalizzati e significativi all'interno della complessa comunità sociale. In questa ottica di prospettiva e sviluppo e tenuto conto dei contenuti del RAV, la Scuola intende:

- favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, incentivando ulteriormente apprendimenti personalizzati e significativi, finalizzati a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, soprattutto dei soggetti svantaggiati e, in modo particolare, degli alunni diversamente abili;
- migliorare l'ambiente di apprendimento incrementando l'attività laboratoriale, al fine di incoraggiare un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza;
- favorire l'innovazione e la ricerca didattica.;
- sostenere la costruzione di relazioni positive, all'interno e all'esterno della scuola, in un sistema formativo integrato, al fine di coinvolgere nel progetto educativo della scuola tutti i soggetti in essa operanti, la famiglia, le agenzie educative, le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio;
- garantire una formazione continua e sistematica per la crescita e la valorizzazione delle risorse umane